

ALL'ISTITUTO CANNIZZARO

Natale: messi in ferie protesta dei docenti

Il 27 dicembre scorso il dirigente scolastico del Cannizzaro prof. Salvatore Indelicato ha disposto, ed è la prima volta che accade nella storia catanese e italiana, che tutto il personale docente in servizio, sia quello a tempo determinato sia quello a tempo indeterminato, venisse collocato in ferie nel periodo che va dal 24 dicembre al 5 gennaio per un totale di 9 giorni lavorativi. Indelicato fa riferimento ad un serie di disposizioni legislative che a suo avviso giustificano il suo decreto; l'art.13, comma 9, del contratto collettivo nazionale del lavoro che dispone che "le ferie dovranno essere fruite dal personale docente durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, considerato che l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 dispone che l'attività dei recuperi si prolunghi anche nel periodo estivo, per concludersi il 31 agosto con la riconvocazione degli scrutini integrativi alla fine del periodo dei corsi estivi obbligatori per gli studenti sospesi dal giudizio di prima istanza di giugno".

La decisione del preside nega una prassi che nelle scuole vige da decenni, per non dire da centinaia di anni. Nel periodo delle vacanze natalizie, infatti nessun preside, ha mai messo in ferie il personale. Solo al termine delle lezioni il personale della scuola presenta al dirigente scolastico la richiesta delle ferie, fra l'altro concordandola con lo stesso dirigente. Una decisione, questa di Indelicato, che i sindacati e i docenti di Catania e provincia non condividono. Oltre tutto, qualora i docenti non avessero accettato le ferie 'coatte', quali attività avrebbero dovuto svolgere a scuola in mancanza di impegni programmati? Intanto, le segreterie provinciali di Snals, Cisl, Uil, Gilda

I sindacati contestano il preside e chiedono un'ispezione dell'ufficio scolastico regionale

in un comunicato congiunto hanno rilevato che si tratta di una "decisione bizzarra, unilaterale, contrattualmente illegittima, fra l'altro il personale è stato collocato in ferie per via email e senza preavviso di essere stato collocato in ferie". Si tratta di un provvedimento inammissibile e non può avere valore retroattivo ed è inaccettabile perché in contrasto con la normativa vigente. Il preside dell'ITI, si legge nel comunicato, fra l'altro presidente dell'associazione nazionale presidi non avrebbe potuto prendere una 'bufala' simile. Le ferie vanno richieste dal personale e non possono essere attribuite di ufficio dal dirigente scolastico".

Le organizzazioni sindacali hanno già diffidato il preside Indelicato chiedendo la revoca immediata del provvedimento ed hanno anche attivato presso le rispettive sedi provinciali gli uffici legali per avviare le procedure risarcitorie per gli eventuali danni subiti dal lavoratore.

Sulla vicenda il segretario provinciale della FLC-Cgil Franco Tomasello ha convocato per domani martedì un'assemblea straordinaria del personale della scuola. «Occorre costruire - dice - una piattaforma dei lavoratori di quella scuola e poi attivare le giuste procedure in direzione dell'ufficio scolastico regionale, della locale prefettura e del Ministro della P.I. Vorremmo che il direttore dell'ufficio scolastico regionale contestualizzi in forma negoziale le 'originali' idee del preside, sentendo anche con una giusta ispezione le istanze dei lavoratori del Cannizzaro».

MARIO CASTRO

RIVOLUZIONE IN CORSO. Saranno sospese

Amt, meno bus n

Via alla razionalizzazione dell'offerta Amt. L'assessore allo Partecipate Elita Schillaci annuncia che nelle prossime settimane il Consiglio comunale sarà chiamato a esprimersi sul nuovo Piano industriale dell'Amt che prevede diversi cambiamenti: dal prolungamento del percorso delle circolari, alla sospensione di 12 linee, l'arretramento di sette capolinea e 11 variazioni di percorso. «La ristrutturazione del servizio - spiega - si tradurrà in un minor numero di vetture giornaliere e in un minore impatto ambientale».

LA ROSA PAG. 48



LIBRINO, VILLAGGIO SANT'AGATA E ZIA LIS

Furti di rame: interi rioni

Avevano annunciato il calo dei prezzi del rame nel mercato mondiale. Avevano assicurato che gli acquirenti al mercato nero del pregiato metallo sarebbero stati puniti. Di conseguenza avevano garantito che questo genere di furti sarebbero diminuiti.

Già, l'avevano garantito. Ma a quanto pare si è trattato di parole. Come dimostrano le lettere di protesta che continuano ad arrivare al nostro giornale specialmente dai quartieri del Villaggio Sant'Agata, di Zia Lisa, di Librino.

Nonostante le chiacchiere e nonostante le precauzioni, infatti, oggi si continuano a registra-

re furti di cavi di rame in serie: fu occasioni sono da considerare di ma che il più delle volte appaiono dannosi, al punto tale da lasciar senza energia elettrica o senza lin

Non a caso le lamentele della ge no proprio questo aspetto: ascens quindi, anziani o disabili costret tappati in casa; telefoni muti e, p in stato di difficoltà che si ritrovan tati a comunicare col mondo in male che esistono i telefonini...); p ca o fax in tilt e, di conseguenza, a

STORIE DI BADANTI: POCO CIBO

"Io mi chiamo... Da anni ormai non mi chiamo più. Sono la cameriera, la serva, la donna di servizio e basta". Da anni Josephine (nome di fantasia che abbiamo scelto per raccontare questa triste storia) lavora come badante per una famiglia benestante di Catania. Una famiglia alla quale affettivamente sente quasi di appartenere.

"Ma perché se vengo considerata come la "figlia straniera", mi ritrovo a mangiare da sola in cucina? Cibi diversi in piatti diversi, con posate diverse. Perché arrivati alla sera non posso andare in camera mia a riposare? Devo risparmiare la luce e per questo sono costretta a guardare la tv con la figlia dell'anziana padrona di casa. Lei ha due televisori. E io, naturalmente, devo guardare il ca-

nale che sceglie lei".

Josephine è invitata alle cene d ma, invece di sedere nella tavo dove restano cinque o sei posti li mangiare nel tavolo dei bambin in media. Quando questi si alzar care lei resta seduta, in attesa ch festa. Nella lettera inviata al nost le Josephine scrive di essere gr stante tutto, alla famiglia che l' che ogni giorno le assicura un pa se non sempre caldo.

Ed entro genna

Formazione per le immigrat